



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NANDO MARTELLINI"
Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado

C. M. RMIC86500P - C. F. 97197050582 - Via G. Vanni, 5 - 00166 Roma - Tel. 06/66180851 - Fax 06/66188224 - Distretto 24°
e mail: RMIC86500P@istruzione.it p. e. c. RMIC86500P@pec.istruzione.it www.icmartellini.roma.it

Roma, 24/09/2018

Al Collegio dei Docenti

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 - 2022/2023:

L'attività dell'Istituto Comprensivo Nando Martellini di Roma si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

FINALITÀ

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'istituto garantisce l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, guidandoli al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

In coerenza con i valori e i principi democratici fondanti della nostra Costituzione, concentrerà il suo impegno educativo verso una dimensione basata sull'essere persone integrali e, in quanto tali, divenire cittadini attivi, consapevoli, responsabili, rispettosi di sé e degli altri, aperti ad ogni diversità e capaci di trasformarla in ricchezza.

Tali finalità saranno perseguite facendo della scuola un esempio di comunità basata su principi democratici, fondata sulla collegialità delle scelte nel rispetto della libertà d'insegnamento. Per questo tutte le componenti della scuola (dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità educativa) dovranno interagire

armonicamente, in costante collaborazione con le famiglie, nel tentativo di creare un'unica e più forte comunità educante, aperta al contributo degli enti locali e delle associazioni esterne che ne condividano le finalità educative.

PROGETTAZIONE

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, anche attraverso le criticità individuate nel RAV e gli obiettivi di miglioramento in esso prefissati
- riferimento agli obiettivi di apprendimento come individuati nel Curricolo d'Istituto
- descrizione delle modalità organizzative attraverso le quali il PTOF dell'istituto potrà essere realizzato, nel rispetto della collegialità.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero e potenziamento integrati nell'attività curricolare ;
- attività di sostegno, piani individualizzati e personalizzazione dei percorsi di insegnamento /apprendimento rivolti a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- criteri di valutazione centrati sulle competenze, orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione e aperti agli apprendimenti non formali e informali;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie;
- partecipazione alle attività dell'istituto finalizzate alla continuità e all'orientamento.

AZIONI E ASPETTI METODOLOGICI

- La didattica dovrà sviluppare **processi di insegnamento-apprendimento** efficaci nell'ottica della personalizzazione, incentrati sull'alunno e quindi non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sul lavoro tra pari, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sugli aspetti metacognitivi.
- La progettazione, anche in coerenza con le criticità evidenziate nel RAV, dovrà fondarsi sulla **continuità** degli insegnamenti nei tre ordini di scuola e quindi mirare ad un **curricolo verticale**, che preveda uno sviluppo armonico delle competenze, attraverso obiettivi omogenei e gradualità, oltre a specifiche attività orientate alla continuità.
- Si dovrà garantire la priorità all'**inclusione** di tutte le diversità.

- Le azioni progettate, in armonia con le indicazioni europee, concorreranno all'acquisizione delle **competenze trasversali** (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità).
- Sarà necessario che nelle due sedi dell'istituto si predispongano **ambienti di apprendimento** adeguati, con organizzazioni più flessibili degli spazi e un incremento dell'uso delle tecnologie digitali (in accordo con il PNSD).
- Si farà ricorso a tutte le **risorse dell'organico dell'autonomia**, da utilizzare secondo criteri di efficienza, efficacia, valorizzazione delle competenze e delle potenzialità di ciascuno.
- Gli **orari e le divisioni tra le classi** saranno resi il più possibile flessibili per adeguarli alle esigenze progettuali e didattiche.
- Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal **territorio**, in collaborazione con enti ed associazioni disponibili.
- Si progetteranno iniziative di **formazione** per il personale docente e ATA, che siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento dell'istituto e contribuiscano a raggiungerli.

CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà quindi il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Ordine di Scuola e di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei laboratori e dei vari ambienti di apprendimento, i Responsabili delle Commissioni e Gruppi di lavoro, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elisabetta Giovannini

(documento firmato digitalmente)